



POR Sardegna 2000/2006
Allegato al Complemento di programmazione
Misura 7.1 Azione d) Azioni di pubblicità e informazione

SOMMARIO

<u>INTRODUZIONE</u>	3
<u>RISULTATI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE 1994/1999</u>	5
<u>GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA COMUNICAZIONE</u>	11
<u>I DESTINATARI DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE</u>	15
<u>LE MISURE DI COMUNICAZIONE</u>	16
<u>LE AZIONI DI COMUNICAZIONE</u>	19
<u>L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	37
<u>IL BILANCIO DI PREVISIONE</u>	39
<u>TEMPI DI REALIZZAZIONE</u>	40

INTRODUZIONE

Con il Piano di comunicazione sui Fondi Strutturali del POR Sardegna l'Amministrazione regionale prosegue il Piano di Comunicazione sui Fondi Strutturali avviato nel ciclo di programmazione 94/99. Nonostante la breve esperienza il nuovo Piano è stato elaborato tenendo conto del fabbisogno informativo del territorio e della necessità di portare avanti l'azione di trasparenza e di informazione sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali. Il Piano infatti, lungi dal costituire una mera applicazione di un dettato normativo comunitario¹, rappresenta anche un'opportunità per valorizzare l'attività dell'Amministrazione, per diffondere i risultati ottenuti con le risorse a disposizione, per promuovere le buone prassi amministrative e per migliorare il flusso di informazioni proveniente dal monitoraggio, dalla valutazione e dal controllo finanziario dei Fondi Strutturali.

Queste opportunità saranno colte e perseguite anche in collaborazione con i destinatari del Piano che saranno quindi mobilitati per la sua realizzazione.

Poichè questo Piano prosegue sulla stessa linea d'azione del Piano già elaborato per la programmazione 1994/99, saranno

¹ Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio e Regolamento (CE) n° 1159/00 della Commissione

riproposti sia gli obiettivi generali che gli strumenti da utilizzare per raggiungerli.

Nel corso dell'attuazione le diverse azioni potranno essere adattate per collegarsi al "Piano di Comunicazione" del QCS 2000/2006-Ob. 1 nonché per rispondere alle sollecitazioni provenienti dai destinatari della comunicazione. Si terrà conto, sempre nell'ottica di raggiungere gli obiettivi individuati nel presente Piano, anche dei risultati delle rilevazioni e dei sondaggi in corso sulle azioni del Piano di Comunicazione 94/99.

RISULTATI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE 1994/1999

Il Piano di Comunicazione 94/99 ha raggiunto l'operatività nell'anno 1999 e fra le azioni propedeutiche alla elaborazione del relativo progetto esecutivo spiccano le indagini conoscitive sulla realtà locale sarda, la predisposizione del catalogo progetti, la definizione dell'immagine coordinata, la realizzazione del sito e l'entrata in funzione del Call Center.

Sono state infatti condotte le seguenti **indagini**:

1. analisi sui portatori d'interesse per conoscere il loro livello di interesse e di informazione sull'argomento, la disponibilità a collaborare, le esigenze informative e gli strumenti di comunicazione privilegiati;
2. analisi sui punti di informazione operanti sul territorio per conoscere la loro specificità, la diffusione sul territorio, la disponibilità a collaborare, le esigenze informative e gli strumenti di comunicazione privilegiati;
3. analisi sulla comunicazione istituzionale svolta dall'Amministrazione per conoscere le modalità tramite le quali i singoli Assessorati divulgano i dati prodotti dalla gestione delle risorse loro assegnate;

4. analisi sulla opinione pubblica per conoscere il loro grado di sensibilità e di informazione sulle tematiche europee in generale e sui fondi strutturali in particolare;
5. analisi sulle modalità di gestione delle risorse destinate alla comunicazione e sugli aspetti organizzativi legati all'attuazione del Piano adottate dalle altre Amministrazioni regionali e dai Ministeri.

Sulla base dei risultati di queste indagini è stato elaborato il progetto Esecutivo del Piano per il 94/99, è stata impostata la struttura organizzativa e sono stati individuati gli strumenti da utilizzare.

Le indagini di cui ai punti 1 e 2 (portatori di interesse e operatori dell'informazione) hanno portato alla decisione di dotarsi di una Rete Esterna sul territorio tramite la quale veicolare le comunicazioni di emanazione regionale. A seguito di più incontri (nel corso dei quali l'iniziativa dell'Amministrazione è stata definita "avvenieristica") sono state definite le modalità di collaborazione. Fra queste rientra per esempio la decisione di utilizzare i loro strumenti di comunicazione (generalmente si tratta di una pubblicazione specializzata, ma ci sono anche punti di informazione dotati di sito Web) per la diffusione delle informazioni ai rispettivi utenti/associati (ampliando quindi il numero dei contatti sul territorio). Un altro risultato di queste due

ricerche è stata la mappatura dei punti di informazione dotati di accesso immediato (sportello) al cittadino/utente. Dalla mappatura si è desunto che molte zone non hanno un accesso diretto all'informazione.

L'indagine di cui al punto 3 (Amministrazione regionale) ha evidenziato la presenza di Assessorati particolarmente attivi nel diffondere i risultati dell'attività cofinanziata con Fondi Strutturali ma anche la disomogeneità delle iniziative realizzate. La loro messa in Rete favorirà nel Piano 2000/2006 la creazione di sinergie organizzative anche per questa attività. Si è preso atto inoltre che sia all'interno dell'Amministrazione Regionale che sul territorio regionale sardo le informazioni sulla materia europea in generale e sui fondi strutturali in particolare già circolavano. Si è constatato che i funzionari regionali che avevano approfondito le tematiche europee e la loro applicazione nell'ambito dell'Amministrazione, su richiesta, davano informazioni e che esistono sul territorio strutture, pubbliche e private, che svolgono attività di informazione generale sull'Europa quale oggetto primario della propria attività. Ciò di cui però si sentiva la mancanza era il coordinamento e l'integrazione da fonte regionale delle informazioni. L'Amministrazione informa per le vie istituzionali: ciò che viene richiesto è l'attivazione di un servizio informativo più flessibile che affianchi quello istituzionale e anticipi le linee di

comportamento. Si è arrivati così all'idea di mettere in rete tutti questi soggetti per razionalizzare l'esistente nell'ottica di affiancare i fruitori della comunicazione e offrire loro concrete soluzioni ai problemi.

L'indagine di cui al punto 4 (opinione pubblica) ha evidenziato che esiste una grossa difficoltà nel riconoscere gli interventi realizzati in Sardegna nell'ambito del POP (solo il 6,5% degli intervistati ha sentito parlare di interventi nell'ambito del Programma Operativo Plurifondo 94/99). La realizzazione del catalogo progetti e la sua presentazione con un evento pubblico risponde all'esigenza di colmare questa lacuna. Ragione per cui anche nell'ambito del Piano 2000/2006 verrà riproposto il catalogo progetti.

L'indagine di cui al punto 5 (altre Amministrazioni) ha confermato la qualità dell'approccio adottato nella stesura del Piano.

Altri risultati ascrivibili al Piano di comunicazione 94/99 sono la definizione dell'immagine coordinata e la realizzazione del sito Internet, ovvero della realizzazione della pagina WEB "europa" inserita nel sito della Regione Autonoma della Sardegna (<http://www.regione.sardegna.it/>).

Per quanto riguarda il primo è stato innanzitutto individuato il logo da utilizzare come filo conduttore nelle

diverse azioni di informazione e comunicazione. Quindi sono state stampate cartelle, locandine, poster e segnalibri da distribuire e utilizzare negli incontri con i destinatari e coi i referenti della Rete Interna.

Per quanto riguarda il secondo è bene evidenziare che l'Amministrazione regionale già da tempo aveva realizzato questo tipo di supporto informativo. Ciò che non vi aveva ancora trovato spazio era l'informativa comunitaria dettagliata sui Fondi Strutturali. La pagina "europa" (<http://www.regione.sardegna.it/europa/>) risponde a questa esigenza mettendo in linea i documenti prodotti dall'Amministrazione sulla tematiche europee e assicurando link ai siti di approfondimento. Nella pagina "europa" sono inseriti sia i dati disponibili sulla programmazione 94/99 che quelli in corso di elaborazione a valere sulla Programmazione 2000/2006. La pagina "europa" riflette il Piano di Comunicazione 94/99 in ogni sua componente: infatti oltre a contenere il progetto del Piano 94/99 e 2000/2006, ne illustra la struttura organizzativa a supporto (la Rete interna e quella esterna) prevedendo in un'area riservata ad accesso limitato, degli strumenti di lavoro quali per esempio il forum e le banche dati. Inoltre dal sito si può accedere ai servizi informativi e di orientamento erogati da "infosSardegna" (iniziativa gestita in collaborazione con l'assistenza tecnica del Formez): si tratta del Call-center

operativo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00, degli incontri di approfondimento su appuntamento con gli stessi operatori, di una news letter sui Fondi Strutturali in Sardegna disponibile in linea e inviata gratuitamente, via mail o via fax a tutti i Comuni, alle Comunità Montane e alle Province dell'isola, alle Parti economiche e sociali, ai Punti di informazione sul territorio e a tutti coloro che ne fanno richiesta. Dalla pagina "europa" si accede inoltre alla pagina del Comitato di Sorveglianza POP 94/99 e POR 2000/2006..

GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA COMUNICAZIONE

Gli obiettivi generali, di seguito elencati, sono desumibili dai documenti ufficiali dell'Unione Europea². Questi verranno ulteriormente dettagliati per definire meglio le azioni.

1. **Informare** i potenziali beneficiari finali sulle possibilità offerte dagli interventi cofinanziati dall'Unione europea a valere sul FESR, sul FSE, sul FEAOG e sullo SFOP³;
2. Favorire il conseguimento di un efficace livello di **partenariato** con gli operatori al fine di attrarre investimenti;
3. Garantire la **trasparenza** dell'azione dell'Unione europea in collaborazione con l'Amministrazione statale e regionale nei confronti dei potenziali beneficiari finali;
4. Informare e **aumentare la notorietà** delle opere realizzate in Sardegna con i Fondi strutturali;
5. Sensibilizzare l'opinione pubblica regionale sul **ruolo** svolto dall'Unione europea e dare un'immagine omogenea dei suoi interventi;

²

Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio e Regolamento (CE) n° 1159/00 della Commissione

³

FESR Fondo europeo di sviluppo regionale

FEAOG Fondo europeo di orientamento e di garanzia

6. Contribuire alla creazione di un efficiente sistema di **comunicazione interna** fra tutti i soggetti dell'Amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del POR Sardegna.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA COMUNICAZIONE

- a) Rinforzare **l'assetto organizzativo** strutturato per la progettazione, gestione e controllo della comunicazione associata ai Fondi strutturali
- b) Informare e **formare** sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi dei Fondi Strutturali
- c) Fornire, tramite un sistema informativo adeguato, **i dati e le indicazioni su procedure, pratiche ed adempimenti**, formali e sostanziali, da espletare per accedere agevolmente alle risorse nel rispetto della normativa vigente
- d) **Coinvolgere gli ambienti economici** nella diffusione dell'informazione
- e) Informare sistematicamente sui **lavori del Comitato di Sorveglianza** del POR e del QCS
- f) Garantire **l'informazione completa e diffusa** su tutto il territorio nazionale riguardo ai contenuti e all'andamento degli **interventi comunitari** in Sardegna
- g) Garantire **la visibilità delle realizzazioni** cofinanziate anche con azioni informative e di pubblicità esterna, mirate soprattutto alle collettività locali
- h) **Evidenziare l'impatto economico-sociale** positivo degli investimenti, oggetto del cofinanziamento comunitario

- i) **Sviluppare** presso l'opinione pubblica regionale **il senso di appartenenza all'Europa** valorizzando i risultati raggiunti a livello locale
- j) Contribuire alla crescita del **“cittadino europeo”**

I DESTINATARI DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Possono inizialmente essere suddivisi nelle seguenti categorie:

1. POTENZIALI BENEFICIARI e/o destinatari FINALI delle risorse (pubblici e privati)
2. POTENZIALI BENEFICIARI di un'azione di FORMAZIONE/OCCUPAZIONE
3. ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI E AMBIENTI ECONOMICI
4. PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
5. ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE (in particolare per la promozione della parità uomo-donna e per la tutela/miglioramento dell'ambiente)
6. OPINIONE PUBBLICA
7. INTERMEDIARI DELL'INFORMAZIONE
8. OPERATORI O ORGANIZZATORI DI PROGETTI

Qualora risultasse più funzionale al raggiungimento degli obiettivi, queste categorie saranno ulteriormente specificate nel corso dell'attuazione e dopo le ricerche di mercato.

LE MISURE DI COMUNICAZIONE

Le Misure sono i gruppi di azioni attraverso le quali, utilizzando adeguati strumenti di comunicazione, si raggiungono gli obiettivi predefiniti.

Le Azioni verranno attivate facendo ricorso a professionalità specifiche individuate tramite bando e in ogni caso saranno attuate in raccordo con gli interventi promossi e nel quadro degli indirizzi definiti dalla Commissione Europea e dal Piano Nazionale di Comunicazione del QCS. Altre azioni verranno definite nel corso della programmazione in base a eventuali nuovi obiettivi e all'esperienza realizzata.

Le Misure possono essere esemplificate in:

1. **sistemi informativi** (azioni di erogazione delle informazioni suddivise in rapporto allo strumento utilizzato per veicolare)

2. **animazione territoriale** (azioni di diretto contatto col territorio suddivise in rapporto alla tipologia)

2.1 Convegni
2.2 Seminari
2.3 Mailing mirato
2.4 Prodotti mediali e ultimediali
2.5 Eventi
2.6 Attività promo-educative

3. **pubblicità e informazione sui progetti** (azioni specifiche)

3.1 Manuali, cataloghi e brochure
3.2 Pubblicità esterna

4. **rete degli operatori** (azioni a supporto delle reti)

4.1 Formazione interna
4.2 Workshop
4.3 Area Internet

5. **pubblicità e promozione attività** (azioni di comunicazione a supporto del Piano di Comunicazione)

5.1 Pubblicità sui media
5.2 Conferenze stampa

6. **monitoraggio** (azione specifica con la quale saranno individuati gli indicatori di realizzazione);
7. **coordinamento** (azioni a supporto dell'intero Piano).

7.1 Attività di studio e ricerca

7.2 Immagine grafica coordinata
--

LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

1.1 CALL CENTER

Questa azione assolve principalmente a due funzioni:

- fornire servizi informativi generali e specialistici sui Fondi strutturali in Sardegna;
- orientare l'utente alla fonte di informazione più corretta in relazione alle esigenze poste, ove la richiesta non riguardi strettamente i Fondi strutturali.

Attraverso il Call Center continuerà il presidio dei canali di accesso all'informazione sui Fondi strutturali in Sardegna al fine di rispondere ai quesiti posti dagli utenti.

L'accesso all'utenza sarà garantito da un numero telefonico, fax e da un indirizzo di posta elettronica.

Il Call Center è rivolto a:

- *potenziali beneficiari e/o destinatari* finali delle azioni previste dai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali in Sardegna;
- *potenziali beneficiari di un'azione di formazione/occupazione* delle azioni previste dai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali in Sardegna;
- *intermediari dell'informazione e parti economiche e sociali;*

- *opinione pubblica.*

Servizi offerti:

- informazioni sugli interventi comunitari 2000-2006 in particolare sul POR-Programma Operativo Regionale 2000/2006 e sui PIC-Programmi di Iniziativa Comunitaria Leader + e Interreg III nonché informazioni sugli interventi comunitari 1994-1999, in particolare sul POP-Programma Operativo Plurifondo 1994-1999 e i PIC Leader II - Sardegna e Interreg II - Sardegna-Corsica;

- informazioni sul quadro normativo relativo alla programmazione 2000-2006 nonché 1994-1999;

Queste attività di front office sono supportate dall'attività redazionale di back office che:

- presidia le fonti informative on line ed off line;
- elabora le risposte alle richieste sulla base delle esigenze del richiedente;
- orienta gli utenti verso i centri di informazione comunitaria presenti nel territorio, nel caso di richieste riguardanti argomenti non direttamente legati ai fondi strutturali;
- realizza ed implementa le banche dati su:
 - il POR Sardegna 2000-2006⁴;
 - i PIC Leader + e Interreg III;

⁴ E' già stata realizzata la banca dati sul POP 1994-1999 articolata per misure e verrà realizzata quella per il POR 2000/2006.

- la normativa di attuazione riferita alla programmazione 2000-2006 e i bandi relativi alle misure;
- le novità, gli eventi e le scadenze;
- le richieste presentate al Call Center, al fine di offrire un servizio personalizzato all'utenza;
- i link di riferimento per il reperimento delle informazioni sui Fondi strutturali;
- raccoglie i documenti relativi ai Programmi (Quadro di riferimento comunitario, norme nazionali e regionali collegate, circolari di attuazione delle misure, bandi, ecc.);
- realizza e aggiorna le pagine web del sito Europa;
- cura la rassegna stampa e realizza una newsletter.

1.2 SITO INTERNET

Le principali finalità che si intende perseguire attraverso il sito web sono:

- fornire informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, nel POR Sardegna e sull'iter procedurale relativo all'attuazione delle loro misure, sugli altri POR e sui PON nonché sui PIC
- fornire informazioni puntuali sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Sardegna nell'ambito del POR Sardegna e dei PIC in termini di elaborazione, avvio, procedure e risultati degli interventi;

- fornire informazioni puntuali sui lavori del Comitato di Sorveglianza del POR in merito soprattutto alla gestione, sorveglianza e valutazione degli interventi ;
- mettere a disposizione dell'utenza, generale e specialistica, archivi di documenti e dati, dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare i canali di finanziamento comunitari;
- proporre ai componenti della Rete interna ed esterna un'area riservata, accessibile con password, ove sono disponibili una serie di strumenti operativi per verificare e aggiornare le informazioni.

Nella pagina chiamata “Europa” l'utente può trovare anche:

- l'indirizzo di posta elettronica;
- il numero di telefono e l'indirizzo del Call Center;
- collegamenti a siti di interesse (per esempio ad altre Amministrazioni titolari di POR o di PON);
- moduli di richiesta on line (per sottoporre quesiti o richiedere servizi specifici, ad esempio l'invio della newsletter).
- una sezione riservata all'attuazione delle azioni previste nel progetto esecutivo del Piano di comunicazione;

- una sezione riservata al Servizio Relazioni con il pubblico e della comunicazione istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale;
- una sezione riservata al Servizio per i rapporti internazionali e con l'Unione europea della Presidenza della Giunta Regionale;
- un collegamento al database Glossario, contenente i termini maggiormente utilizzati in ambito comunitario e comunicazionale
- un'area gestita in comune dai soggetti che a vario titolo, all'interno dell'amministrazione regionale, sono coinvolti nella comunicazione istituzionale e sui Fondi strutturali. Quest'area contiene informazioni sulle novità riguardanti l'Unione europea, i Fondi strutturali, i bandi UE e altri eventi di particolare interesse, sempre in relazione ai temi comunitari e della comunicazione.

Ciascuna sezione è accessibile dal menù di navigazione, che consente all'utente di individuare agevolmente gli argomenti e, grazie ad un elemento grafico che richiama la bandiera europea, distinguere le pagine dei servizi regionali da quelle dedicate all'Unione europea.

La consultazione avviene a partire dalla home page del sito istituzionale ed è segnalata anche fra i servizi al cittadino tramite il logo del Piano.

L'integrazione del sito all'interno di quello istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna consente agli utenti di spostarsi agevolmente da una sezione all'altra e di accedere ai contenuti presenti nelle altre aree dedicate all'amministrazione regionale e ai servizi che questa offre.

Il sito è strutturato in maniera da essere accessibile, usabile e comprensibile nonché prontamente aggiornato.

Il sito è rivolto *all'opinione pubblica*.

1.3 HELP DESK

I servizi informativi generali e specialistici sui Fondi strutturali⁵ in Sardegna saranno erogati dal Call Center anche attraverso un servizio di help-desk, su appuntamento. L'help desk, organizzato in piccole riunioni della durata massima di mezz'ora, è particolarmente funzionale a:

- fornire informazioni su argomenti complessi, che per la loro esplicazione richiedono il contatto diretto o una maggiore disponibilità di tempo;

⁵ Per un'elencazione dei servizi offerti si veda il paragrafo dedicato al call center.

- consentire all'utente, che si è già rivolto al Call Center, di approfondire alcuni temi;
- consegnare e illustrare all'utente materiale esplicativo predisposto appositamente.

1.4 MATERIALI INFORMATIVI

Nell'ambito delle azioni che rientrano nella misura “Servizi Informativi”, si prevede la produzione di materiali di supporto all'help desk e più in generale alle attività di back office e di animazione territoriale, sotto forma di schede informative, ricavate da pubblicazioni UE o settoriali già esistenti.

Si tratta di documenti agili, di facile consultazione, costituiti spesso da una sola pagina, da distribuire agli utenti che avranno accesso all'help desk, ai partecipanti ai seminari, ma scaricabili anche dal sito web.

Le schede potranno essere utilizzate anche come base per dei dossier tematici, da pubblicare in Internet o diffondere sui media.

1.5 INFORMAZIONE SUI MEDIA

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea in collaborazione con lo Stato Membro e l'Amministrazione Regionale nella realizzazione degli interventi e sui risultati raggiunti viene attivata una collaborazione con i

mezzi di informazione locali: stampa, televisione e radio. Si ricorre a note stampa, inserti su quotidiani e stampa specializzata, partecipazioni a programmi TV dedicati, passaggi televisivi e programmi radiofonici specifici.

2.1 CONVEGNI

L'azione è finalizzata, in modo specifico, a garantire l'informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale riguardo ai contenuti degli interventi comunitari in Sardegna (risultati conseguiti, criticità riscontrate e prospettive di intervento incontrate nella gestione delle risorse).

Le modalità di realizzazione dei convegni (numero, localizzazione, destinatari, relatori ecc.) saranno definiti nel corso della programmazione.

2.2 SEMINARI

I seminari sono pensati per rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti beneficiari delle azioni dislocati sul territorio, dalle organizzazioni non governative e dagli intermediari dell'informazione e sono organizzati in collaborazione con i soggetti interessati.

I contenuti, da concordare nel dettaglio con i soggetti coinvolti, riguardano principalmente:

- lo scenario dei Fondi strutturali (la politica strutturale e di riequilibrio regionale, il funzionamento dei Fondi, le novità introdotte con i nuovi regolamenti, ecc.);
- la programmazione 2000-2006 in Sardegna;
- le iniziative comunitarie Leader + e Interreg III.

2.3 MAILING MIRATO

L'attività di mailing risponde all'esigenza di:

- inviare materiale promozionale ed informativo;
- raggiungere in modo rapido ed efficace gli utenti;
- distribuire newsletter, informando in modo sintetico su eventi, scadenze, novità relative ai Fondi strutturali.

2.4 PRODOTTI MEDIALI E MULTIMEDIALI

Sono realizzati a supporto delle azioni comprese nella misura "Animazione Territoriale" per rendere l'informazione rivolta all'utenza gradevole e immediata. Hanno come obiettivo la valorizzazione dei risultati raggiunti con il concorso dell'Unione europea in Sardegna e il sostegno all'attuazione degli interventi comunitari attraverso la diffusione di dati e informazioni utili.

Tali materiali possono essere utilizzati singolarmente, diffusi sulle Tv in programmi dedicati o distribuiti (sotto forma di video,

Cd-rom, floppy, ecc.), in occasione di eventi quali fiere, convegni e seminari.

2.5 EVENTI

Sono attivati tramite forme di collaborazione e assistenza con Enti e organizzazioni che operano nel campo dell'informazione comunitaria, al fine di sviluppare presso l'opinione pubblica regionale il senso di appartenenza all'Europa e a valorizzare i risultati raggiunti a livello locale.

Le modalità operative di collaborazione vengono definite di volta in volta con i soggetti coinvolti.

Sono individuate tre tipologie di intervento:

- la partecipazione ad eventi internazionali dedicati all'illustrazione delle opportunità offerte dagli interventi UE nella Sardegna, alla presentazione e diffusione di casi di buone pratiche ed alla sollecitazione degli attori locali e sardi residenti all'estero. Rappresenta un'occasione per attivare azioni di promozione, partenariato e cooperazione alle diverse scale territoriali degli interventi;
- la presenza in manifestazioni promozionali di settore o generali, quali Fiere internazionali;
- la presenza in conferenze internazionali in ambito (PTM) Paesi Terzi Mediterranei. L'azione si propone di consentire lo sviluppo di un dibattito in grado di stabilire un quadro di riferimento per lo scambio di esperienze e di informazioni economiche, sociali e politiche sul tema dell'Economica del turismo nel Mediterraneo.

2.6 ATTIVITA' PROMO-EDUCATIVE

Si tratta di iniziative volte a sostenere la didattica e la formazione dei giovani sulle tematiche europee. Saranno meglio definite in collaborazione con la Rete Interna ed Esterna modalità di intervento per sostenere la crescita del “cittadino europeo”. Si tratta per esempio di borse di studio per sostenere giovani meritevoli durante lo stage senza borsa presso gli Uffici dell’Unione Europea ovvero di concorsi presso le scuole medie inferiori o ancora di sostenere la presenza di funzionari dell’Unione Europea a specifiche attività di informazione.

3.1 MANUALI, CATALOGHI E BROCHURE

Mirano a dare indicazioni per l’uso delle risorse, a rendere noti i risultati degli interventi cofinanziati con i fondi dell’Unione europea per il periodo 2000-2006 e a diffondere esempi concreti di progetti realizzati e finanziati che consentano di imparare dall’esperienza.

Sono destinate a supportare l’attività di animazione territoriale, i convegni, i seminari e gli eventi.

3.2 PUBBLICITA' ESTERNA

Le azioni informative e pubblicitarie rivolte al pubblico sono correlate a:

1. investimenti in infrastrutture
2. azioni di formazione e occupazione
3. qualsiasi azione che beneficia del contributo finanziario della Comunità.

Le azioni consistono nel prevedere e informare preventivamente il beneficiario dell'obbligo di apposizione di cartelli e targhe o di informazione specifica sul ruolo della Comunità in merito alle azioni cofinanziate.

4.1 FORMAZIONE INTERNA

E' rivolta ai funzionari dell'Amministrazione componente la Rete Interna ed ha l'obiettivo di:

- aggiornare il personale coinvolto nel funzionamento del sistema, sia dal punto di vista delle conoscenze in materia di Fondi strutturali, che delle competenze necessarie alla realizzazione delle attività;
- garantire un buon livello di integrazione e coordinamento tra i soggetti che operano nell'ambito della Rete Interna ed Esterna degli operatori.

Le giornate formative e di aggiornamento possono essere realizzate con il contributo dei funzionari che all'interno dell'amministrazione regionale si occupano della gestione delle misure del Programma Operativo Regionale 2000-2006 e dei programmi Leader + e Interreg III.

Per i referenti della Rete interna agli Assessorati si prevede un breve corso di taglio operativo, incentrato su:

- aggiornamento sui Fondi strutturali;
- funzioni del referente nel reperimento tempestivo delle informazioni e delle anticipazioni su programmi, bandi, scadenze, iniziative;
- utilizzo della'area riservata quale modalità per lo scambio e la messa in rete delle informazioni, in tempo reale.

4.2 WORKSHOP

Sono giornate molto operative di conoscenza reciproca e scambio di esperienze.

Si prevede di realizzare diverse iniziative finalizzate a:

- raccogliere suggerimenti e indicazioni utili al miglioramento dell'assetto organizzativo della Rete;
- aggiornare la Rete Interna ed Esterna sulle azioni di comunicazione realizzate dal Piano Nazionale;

- aggiornare sulle modalità operative attraverso le quali sarà possibile accedere ai servizi informativi;
- aggiornare sulle modalità operative per contribuire alla diffusione delle informazioni fra i propri utenti diretti;
- aggiornare sulle modalità operative con cui immettere all'interno della Rete informazioni tempestive, in modo da evitare la pubblicazione nei mass media di informazioni incomplete ed inesatte sulle attività dell'Amministrazione regionale;
- definire le modalità attraverso le quali offrire maggiore visibilità ai componenti della Rete Esterna e avere un supporto nella gestione di alcune attività informative.

I workshop sono rivolti ai componenti della Rete Interna ed Esterna.

4.3 AREA INTERNET RISERVATA

Si tratta di un'area ad accesso ristretto, cioè di una sezione del sito web nella quale si trovano documenti e dati disponibili solo agli operatori della Rete. Per accedere è necessario digitare una password di riconoscimento assegnata direttamente dallo staff informatico che supporta la gestione del sito.

Attraverso l'area riservata la Rete può interagire con la redazione del Call Center e degli altri servizi informativi, validare le schede delle misure e dei progetti del POR 2000-2006, inserire le informazioni relative all'attuazione della programmazione 2000-2006 per la sezione delle news da pubblicare sul sito e nella

newsletter, consultare interamente tutte le banche dati elaborate e partecipare alle discussioni avviate sul forum.

5.1 PUBBLICITA' SUI MEDIA

Si tratta di attività informative dirette ai mezzi di comunicazione di massa (note e comunicati stampa, annunci pubblicitari, inserti sui giornali più diffusi), realizzate per pubblicizzare la realizzazione delle diverse attività previste nel Piano di Comunicazione: nello specifico, la realizzazione dei convegni e seminari, l'operatività del sito Internet, del servizio di Call Center e di help desk.

L'utilizzo delle tv locali e dei giornali è, per quanto possibile, indiretto, nel senso che la gran parte dei contenuti saranno veicolati attraverso spazi gratuiti all'interno dell'informazione sulle attività istituzionali della Regione, degli enti strumentali e di altri organismi intermediari, quali, ad esempio, le organizzazioni rappresentative delle imprese.

5.2 CONFERENZE STAMPA

Per presentare il Piano di Comunicazione e, in particolare, promuovere il sito Internet, le azioni di Call Center e di help desk e gli altri servizi offerti nonché le attività collegate, verranno organizzate delle conferenze stampa dirette particolarmente agli

addetti stampa delle Istituzioni pubbliche, delle organizzazioni private e delle testate giornalistiche più diffuse.

6.1 MONITORAGGIO

Coerentemente con quanto stabilito dalla Commissione europea⁶, relativamente all'individuazione degli indicatori per la sorveglianza e la valutazione dei programmi e delle singole misure o progetti, saranno predisposti degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto, al fine di agevolare l'attività di valutazione del presente Piano. Gli indicatori saranno concordati nell'ambito del gruppo di lavoro del Comitato di Sorveglianza del QCS "Informazione e pubblicità". Tenuto conto della particolare natura delle azioni previste nel progetto esecutivo del Piano di comunicazione, gli indicatori potranno rilevare:

- per quanto attiene alla **realizzazione**, la quantità di servizi erogati e di utenti raggiunti dalle azioni di comunicazione;
- per quanto attiene al **risultato**, la corrispondenza con gli obiettivi generali e specifici previsti per ogni azione;
- per quanto attiene all'**impatto**, l'efficacia delle azioni sui target individuati dal Piano, monitorando, attraverso i sondaggi, la variazione della conoscenza dei Fondi strutturali.

⁶ Commissione Europea, Direzione Generale XVI, "Il nuovo periodo di programmazione 2000-2006: documenti di lavoro metodologici" – "Documento di lavoro 3. Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa".

7.1 ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

Per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione delle diverse attività si è fatto ricorso e saranno ripetute in seguito, rilevazioni e sondaggi mirati a individuare i contenuti e le azioni più efficaci in relazione al destinatario nonché l'identificazione dei principali fattori di successo e/o insuccesso.

In particolare verranno puntualmente ripetute e integrate le seguenti indagini:

1. analisi sui portatori d'interesse per verificare gli effetti del Piano per ciò che riguarda il livello di informazione sulle tematiche comunitarie, le esigenze informative e gli strumenti di comunicazione privilegiati;
2. analisi sui punti di informazione operanti sul territorio per verificare gli effetti del Piano per ciò che riguarda le loro esigenze informative e gli strumenti di comunicazione privilegiati;
3. analisi sulla comunicazione istituzionale svolta dall'Amministrazione per valutare le modalità di integrazione e coordinamento;

4. analisi sulla opinione pubblica per verificare gli effetti del Piano per ciò che riguarda il livello di conoscenza dei risultati della Programmazione 94/99 e delle tematiche europee in generale.

7.3 IMMAGINE GRAFICA COORDINATA

Sarà incentrata sul marchio già definito nella precedente Programmazione.

Venne infatti elaborato un segno semplice, immediatamente riconoscibile e facilmente riproducibile. Il segno comunica i contenuti fondamentali dei simboli immediatamente riconoscibili (Regione Sardegna e Unione europea) e evidenzia la presenza dell'Europa nell'isola. I colori utilizzati sono quelli istituzionali di immediata lettura (nero, giallo e blu).

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Autorità di gestione ha nominato, nella persona del Segretario del Comitato di Sorveglianza, il responsabile dell'informazione e della pubblicità sui Fondi Strutturali che curerà quindi anche la parte sulla comunicazione e pubblicità da inserire nel rapporto annuale e in quello finale di esecuzione.

L'Ufficio dell'Amministrazione responsabile per la elaborazione e la realizzazione del Piano di Comunicazione è il Centro Regionale di Programmazione (CRP) il quale si avvarrà di una Assistenza Tecnica qualificata nel settore (selezionata tramite bando) per la fattiva messa in opera. Presso il CRP è stato costituito un gruppo di lavoro (il NIC-Nucleo di Informazione e Comunicazione sui fondi strutturali) che seguirà, in collaborazione con l'URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico del CRP e con il Servizio delle relazioni con il pubblico e della Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale, la realizzazione del Piano.

La realizzazione di un sistema stabile di comunicazione al servizio dei destinatari dell'informazione sarà assicurata tramite lo stesso metodo della rete collaudata col precedente Piano e pensata sulla base del risultato delle indagini condotte. Verranno quindi rinforzate sia la Rete Interna che la Rete Esterna.

La **Rete Interna** è composta dai referenti presso gli Assessorati regionali e presso i settori dell'Amministrazione che si occupano di comunicazione, trattamento dei dati e rapporti con le istituzioni statali e comunitarie. Tramite questa Rete sono raccolti i dati che una volta trattati vengono convogliati verso l'esterno e contemporaneamente reimmessi nella Rete stessa assicurando così la circolazione delle informazioni anche all'interno dell'Amministrazione.

La **Rete Esterna** è composta dagli operatori dell'informazione comunitaria sul territorio destinatari dell'informazione prodotta a livello regionale e coadiutori nella massima diffusione delle informazioni, tramite i loro canali di comunicazione.

Il coordinamento delle Reti e l'indirizzo nella realizzazione delle singole azioni è assicurato dal **NIC**.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

La Misura 7.1 “Assistenza tecnica, Sorveglianza e Valutazione” del POR Sardegna destina all’azione d) “Azioni di pubblicità e informazione” il 12% delle risorse dell’intera Misura, pari a circa 1,6 milioni di euro.

Alla realizzazione del Piano collaboreranno sia la Rete Interna all’Amministrazione che la Rete Esterna. Molte iniziative saranno cogestite e quindi le risorse attivate saranno in realtà superiori rispetto a quanto stanziato nella Misura 7.1.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

MISURA/ AZIONE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 SERVIZI INFORMATIVI								
1.1 Call Center								
1.2 Sito Internet								
1.3 Help desk								
1.4 Materiali informativi								
1.5 Informazione sui media								
2 ANIMAZIONE TERRITORIALE								
2.1 Convegni								
2.2 Seminari								
2.3 Mailing mirato								
2.4 Prodotti mediali e multimediali								
2.5 Eventi								
2.6 Attività promo-educative								
3 PUBBLICITÀ E INFORMAZIONE SUI								
3.1 Manuali, cataloghi e brochure								
3.2 Pubblicità esterna								
4 RETE OPERATORI								
4.1 Formazione interna								
4.2 Workshop								
4.3 Area Internet riservata								
5 PUBBLICITÀ E PROMOZIONE								
5.1 Pubblicità sui media								
5.2 Conferenze stampa								
6 MONITORAGGIO								
6.1 Monitoraggio								
7 COORDINAMENTO								
7.1 Attività di studio e ricerca								
7.2 Immagine grafica coordinata								